



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo dell'articolo 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016 n. 198. Riparto delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'esercizio finanziario 2023.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO

CON IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

ED IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO l’articolo 2, comma 4, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale le denominazioni “*Ministro delle imprese e del made in Italy*” e “*Ministero delle imprese e del made in Italy*” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “*Ministro dello sviluppo economico*” e “*Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante “Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria e dell’emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti. Procedura per l’affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale”;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, il “Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione”, di seguito denominato “Fondo”;



CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della sopra citata legge n. 198 del 2016 confluiscono nel "Fondo":

a) le risorse statali destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria quotidiana e periodica, anche digitale;

b) le risorse statali destinate all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, già iscritte nello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

c) una quota delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione, già disciplinate dall'articolo 1, comma 160, primo periodo, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

d) le somme derivanti dal gettito annuale di un contributo di solidarietà pari allo 0,1 per cento del reddito complessivo dei soggetti passivi dell'imposta di cui all'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che operano nel mercato della pubblicità;

VISTO l'articolo 1, comma 616, lett. a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), secondo cui - al fine di semplificare le procedure contabili di assegnazione delle risorse e tenuto conto dello stabile incremento delle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni - a decorrere dal 1° gennaio 2021, le predette entrate sono destinate al Fondo per un importo pari a 110 milioni di euro in ragione d'anno, quale quota di cui al suddetto articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 26 ottobre 2016, n. 198, da ripartire al 50 per cento tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 1 della legge n. 198 del 2016;

TENUTO CONTO che, per l'anno finanziario 2023, le risorse relative alle maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni sono affluite sul capitolo 2193 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominato "*Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art. 1, c. 6, della L. 198/2016*" e sul capitolo 3125 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, denominato "*Somme da destinare ad interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale - riparto del fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*", per importi pari a 55 milioni di euro per ciascun capitolo;

CONSIDERATO che l'accertamento delle risorse di cui alla lettera d) dovrà essere effettuato successivamente all'emanazione del decreto, previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge n. 198 del 2016, destinato a disciplinare le modalità di versamento del relativo contributo;

RITENUTO, pertanto, di procedere in questa sede alla ripartizione delle risorse di cui alle lettere a) e b) confluite nel Fondo e non ancora assegnate alle due Amministrazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 1, comma 4, della sopra citata legge n. 198 del 2016, la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato di concerto con i Ministri Imprese e del Made in Italy e dell'economia e delle finanze, e che, in particolare, il riparto delle risorse di cui alle citate lettere a) e b) tiene



conto delle proporzioni esistenti tra le risorse destinate al sostegno dell'editoria quotidiana e periodica e quelle destinate all'emittenza radiofonica e televisiva a livello locale;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

CONSIDERATO che, per l'anno finanziario 2023, sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, capitolo MEF 2196, sono affluite risorse pari ad euro 245.766.931;

CONSIDERATO che il predetto importo tiene conto delle seguenti variazioni rispetto alla consistenza iniziale del Fondo, pari ad euro 190.383.633:

in diminuzione:

- 3 milioni di euro, a carico della quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi disciplinati l'art. 1, comma 498, della 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che dispone ulteriori interventi di sostegno per l'accesso anticipato alla pensione per i giornalisti professionisti iscritti all'INPGI dipendenti dalle imprese editrici di giornali quotidiani, di giornali periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale, in applicazione della disciplina di cui all'articolo 37, comma 1, lettera b), della legge 5 agosto 1981, n. 416;
- 12,5 milioni di euro, a carico della quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi disciplinati dall'art. 1, comma 500, della medesima legge di bilancio 2020 che dispone interventi di sostegno per l'accesso anticipato alla pensione per i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di giornali quotidiani e di periodici e di imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale;

in aumento:

- 20 milioni di euro, sulla quota del Fondo spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per finanziare gli interventi disciplinati dall'articolo 1, commi da 389 a 392, della legge di bilancio per l'anno 2020, che dispongono interventi di sostegno diretti alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura;
- 5 milioni di euro, sulla quota del Fondo spettante al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'articolo 1, comma 974, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022);

VISTO l'articolo 57-bis, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, inserito dall'articolo 25-bis, comma 1, lett. b), del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2023, il credito d'imposta di cui al comma 1 del citato articolo 57-bis è concesso nella misura unica del 75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati in campagne pubblicitarie esclusivamente sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line, nel limite massimo di spesa di 30 milioni di euro in ragione d'anno;

VISTO il comma 3 del citato articolo 25-bis, del decreto-legge n. 17 del 2022 il quale prevede che, a decorrere all'anno 2023, il Fondo è incrementato di 15 milioni di euro da destinare alla quota spettante al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;



CONSIDERATO il successivo comma 4 il quale prevede che, agli oneri derivanti dal comma 1 e dal comma 3, pari a 45 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante utilizzo delle risorse del Fondo rivenienti dall'abrogazione del comma 13, articolo 67, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46, come modificato dall'articolo 1, comma 637, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede al rimborso, in favore della società Poste italiane S.p.A., della somma corrispondente all'ammontare delle riduzioni complessivamente applicate, nei limiti dei fondi stanziati sugli appositi capitoli del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, della legge n. 198 del 2016, con riferimento alla quota di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei ministri pari, per l'anno 2023, ad euro 75.883.298;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge 198 del 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in base alle proporzioni esistenti al momento dell'entrata in vigore della legge n. 198 del 2016, va effettuata sull'ammontare delle risorse storiche affluite al Fondo per l'esercizio 2023, al netto delle variazioni sopra elencate, apportate per la copertura di oneri derivanti da misure di sostegno disciplinate da disposizioni entrate in vigore successivamente all'istituzione del Fondo;

CONSIDERATO che l'ammontare delle risorse ascrivibili alle citate lettere a) e b), affluite al Fondo per l'esercizio 2023, da ripartire tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, risulta pari ad euro 245.766.931 e che la conseguente ripartizione, in base alle proporzioni esistenti al momento dell'entrata in vigore della legge n. 198 del 2016, al netto delle suddette variazioni, dà luogo alle due quote così determinate:

- euro 159.437.273 per la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- euro 86.329.658 per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alberto Barachini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Alberto Barachini, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022 con il quale l'On.le Giancarlo Giorgetti è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;



VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022 con il quale il Sen. Adolfo Urso è stato nominato Ministro delle Imprese e del Made in Italy;

## DECRETA

### Art. 1

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), della legge n. 198 del 2016, stanziata con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, Missione Comunicazioni, Programma Sostegno al pluralismo dell'informazione, Azione Sostegno al pluralismo dell'informazione, per l'anno finanziario 2023, **capitolo 2196**, denominato "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*", pari ad **euro 245.766.931**, sono così ripartite, in base alle proporzioni esistenti al momento dell'entrata in vigore della predetta legge n. 198 del 2016 e tenuto conto delle variazioni apportate al Fondo disciplinate da disposizioni successive all'istituzione del Fondo, come descritte in premessa:

- **euro 159.437.273**, destinate alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, da stabilire con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016, con il quale si procederà a ripartire anche le risorse relative alle maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni affluite al Fondo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge n. 198 del 2016;
- **euro 86.329.658**, destinate agli interventi di sostegno all'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale, di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Roma,

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri  
Il Sottosegretario di Stato con delega  
in materia di informazione ed  
editoria

  
Firmato digitalmente da  
BARACCHINI ALBERTO  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

Il Ministro dell'economia e  
delle finanze

  
GIANCARLO GIORGETTI  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE  
20.02.2023 11:37:05  
GMT+01:00

Il Ministro delle Imprese  
e del Made in Italy

Firmato digitalmente da: Adolfo Urso  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 29/03/2023 14:11:26





## CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 30/03/2023, con oggetto PRESIDENZA - DPCM del 30 marzo 2023 - Riparto delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione per l'esercizio finanziario 2023. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0017639 - Ingresso - 04/04/2023 - 16:08 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/04/2023 n. 1192

**Il Magistrato Istruttore**

*DONATO CENTRONE*

*(Firmato digitalmente)*

